

# PIERPAOLO FREDIANI Architetto

Via Aurelia Km 391, Tel e Fax 0187/672266  
19030 Castelnuovo Magra (SP)  
C.F. FRD PPL 61A25 B832W Part. IVA 00489590455

## COMUNE DI AMEGLIA

### STRUMENTO ATTUATIVO DI RIQUALIFICAZIONE ALL' ATTIVITA' DI RISTORAZIONE POSTA IN COMUNE DI AMEGLIA LOCALITA' MONTEMARCELLO

UBICAZIONE : AMEGLIA  
Via Colombo fg 12 mapp.7-595

PROPRIETA' : RISTORANTE TERRAZZA BELVEDERE  
p.iva e c.f. 02721350359

## RELAZIONE TECNICA

Data : Aprile 2020

Il Committente :

**SKETCH srl**  
Viale Magenta 1/C  
42123 REGGIO EMILIA - RE  
P.IVA e C.F. 02721350359

L'architetto  
FREDIANI Pierpaolo



Architetto  
**FREDIANI**  
Pierpaolo

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Pierpaolo Frediani, written over the bottom left corner of the page.



## **RELAZIONE TECNICA**

**Richiedente:** Soc. Sketch S.r.l. con sede in Reggio Emilia, via Magenta 1/c, p.i. 02721350359, rappresentante legale Minghetti Bianca Elena, nata a Reggio nell'Emilia il 14/02/1960 e residente in Ameglia via Colombo 64/A, c.f. MNGBCL60B54H223J

**Dati relativi al progettista:** Pierpaolo Frediani Architetto, iscritto all'Ordine degli Architetti di Massa Carrara al n. 362 e con studio in via Aurelia Km 391, 19033 Castelnuovo Magra (SP)

**Dati relativo all'immobile e/o terreno oggetto d'intervento:** immobile sito in località Belvedere via Colombo 74 ad Ameglia, identificativi catastali: foglio: 12 mappali 7,595,596,599,606,609 e foglio: 13 mappali 1260 e 1261 ricadente ai sensi del PTCP Regione Liguria in:

Assetto Insediativo: **ID MA**

Assetto Geomorfologico: **MA**

Assetto Vegetazionale: **BCT – TRZ – BAT**

### **Inquadramento normativo urbanistico dell'intervento:**

**Indicazioni e analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area d'intervento considerata:**

Art. 136 D.Lgs 42/04: complesso paesistico del promontorio di Ameglia-Monte Marcello nei comuni di Ameglia, Arcola, La Spezia, Lerici, Vezzano Ligure (Bellezze d'insieme)

Il complesso paesistico del promontorio di Ameglia-Montemarcello è stato dichiarato di notevole interesse pubblico con il D.M. 10/02/1959, ai sensi della L. n. 1497/39 e con il D.M: 25/11/1975 e poi con il D.M. 24/04/1985 ne è stata modificata in parte la perimetrazione. Nei decreti il complesso paesistico viene definito "di particolare interesse ambientale perché complesso di beni immobili caratterizzato da aspetti di singolare bellezza naturale panoramica e vari punti di vista, tanto sul golfo della Spezia, quanto sul versante del litorale versiliese e della catena delle Alpi Apuane. Quasi tutto il promontorio è ricoperto di macchia mediterranea o di colture agricole mirabilmente connaturate con l'ambiente naturale, nonché di nuclei urbani, avente valore estetico, storico e tradizionale".

### **Caratteristiche paesaggistiche-ambientali della zona d'intervento**

Il paesaggio in cui è inserito l'oggetto della presente relazione, (ambito territoriale n.96 Montemarcello\_ schede ambiti territoriali del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, livello territoriale della Regione Liguria) è caratterizzato da coltivazioni terrazzate a uliveti sui versanti di Lerici e Tellaro, strutture agrarie miste di olivi e viti attorno ad Ameglia e con modesta presenza di seminativi sulla piana di Montemarcello. Ai coltivi si alterna una vegetazione mediterranea, con associazioni pioniere sulle rupi marittime, gariga, macchia, leccete e pinete a pino marittimo e d'Aleppo. Ad alcuni limitati fenomeni di prati abbandonati su aree cacuminabili del promontorio (M. Bandita) si contrappone la vegetazione lussureggiante delle medie quote in cui gli uliveti sono dissimulati dalle chiome del pino marittimo e del leccio.

Il luogo dove è previsto l'intervento, ricade all'interno dell'area Parco di Montemarcello, disciplinata all'art.51 (area di sviluppo per attrezzature ricettive) delle norme tecniche di attuazione con l'obiettivo di conservare, promuovere e valorizzare il patrimonio naturale per una fruizione anche sociale con varie forme di rappresentazione. All'interno di questo promontorio, sul versante del fiume Magra, sul percorso stradale tra il centro storico di Ameglia e il borgo di Montemarcello è posta una struttura ricettiva che si appoggia sul crinale e lambisce per circa 30 metri il fronte strada prolungandosi con uno slargo; sul lato opposto piazzuole e terrazzamenti con strutture di completamento disegnano una chiazza urbanizzata. Il progetto si pone due obiettivi: il primo finalizzato alla realizzazione di spazi per un'ottimizzazione dei criteri di igiene e alimentazione per tutte le attività connesse alla ristorazione, il secondo per una rigenerazione dell'intera area allo scopo di plasmare nel paesaggio il costruito.

La configurazione paesistica dell'ambito è determinata dal promontorio di Montemarcello, con coste alte e rocciose verso mare e pendici collinari più dolci verso la piana del Magra con un versante articolato, quasi privo di insediamenti con boschi e coltivi che preludono al sottostante ambiente vallivo fluviale. La zona è, per la maggior parte della sua estensione, interessata dal Parco di Montemarcello, istituito con L.R. 12/85. Il parco, protegge un territorio vario e ricco di valenze naturali, storiche e culturali. Si spazia dal promontorio del Caprione, con borghi marinari di forte attrattiva e incantevoli spiagge, alla Val di Magra con le sue zone umide ricche di biodiversità, con l'area fluviale caratterizzata da una ricca vegetazione ripariale e salici. Nell'entroterra si giunge quindi alla verde e incontaminata valle nella quale scorre il fiume Vara. La parte alta del parco, caratterizzato da due versanti, quello marittimo e quello fluviale, è caratterizzato, verso il fiume Magra da pinete di Pino Marittimo (*Pinus pinaster*) e da bosco misto di caducifoglie quali cerro (*Quercus cerris*) roverella (*Quercus pubescens*) carpino nero (*Ostrya carpinifolia*). Sul versante mare, si possono osservare estese pinete di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) intervallate da lembi di macchia mediterranea, caratterizzata da un insieme intricato di arbusti sempreverdi e di gariga, composta da piante erbacee e suffruticose aromatiche come il timo (*Thymus vulgaris*), la ruta (*Ruta angustifolia*), l'elicriso (*Helichrysum italicum*) frammiste a roccia. Il paesaggio è infine caratterizzato anche da vaste aree occupate dagli antichi oliveti terrazzati che ricoprono vaste aree.

L'immobile non è visibile da punti o percorsi panoramici essendo l'intervento previsto a monte della strada, invece permette una fantastica visuale sulla vallata sottostante, interessata dalla foce del Magra e la vista può spaziare oltre la piana di Luni, oltre quella di Marinella fino ad arrivare alle Alpi Apuane.

## **PROGETTO**

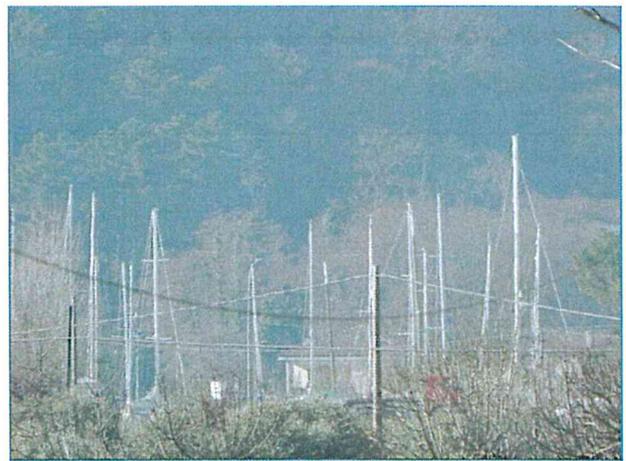
Il progetto si pone due obiettivi: il primo finalizzato alla realizzazione di spazi per un'ottimizzazione dei criteri di igiene e alimentazione per tutte le attività connesse alla ristorazione, il secondo per una rigenerazione dell'intera area allo scopo di plasmare nel paesaggio il costruito.

L'idea progettuale è nata dalla lettura del fronte promontorio che si adagia sul fiume e dalle suggestioni evocate dalla framistione dei segni sulle rive lambiti dall'acqua. Questi segni che si manifestano a macchia d'olio sulla riva sinistra del fiume sono elementi identitari che

caratterizzano fortemente l'ambiente marino confondendosi con la vegetazione del promontorio e la sponda sulla quale essi si dispiegano per la loro effimera leggerezza. Questi segni, anche se in modo giustapposto, vengono riproposti nel progetto in modo da sviluppare una crescita della forma, evitando anaformismi, che si integra nell'ambiente.



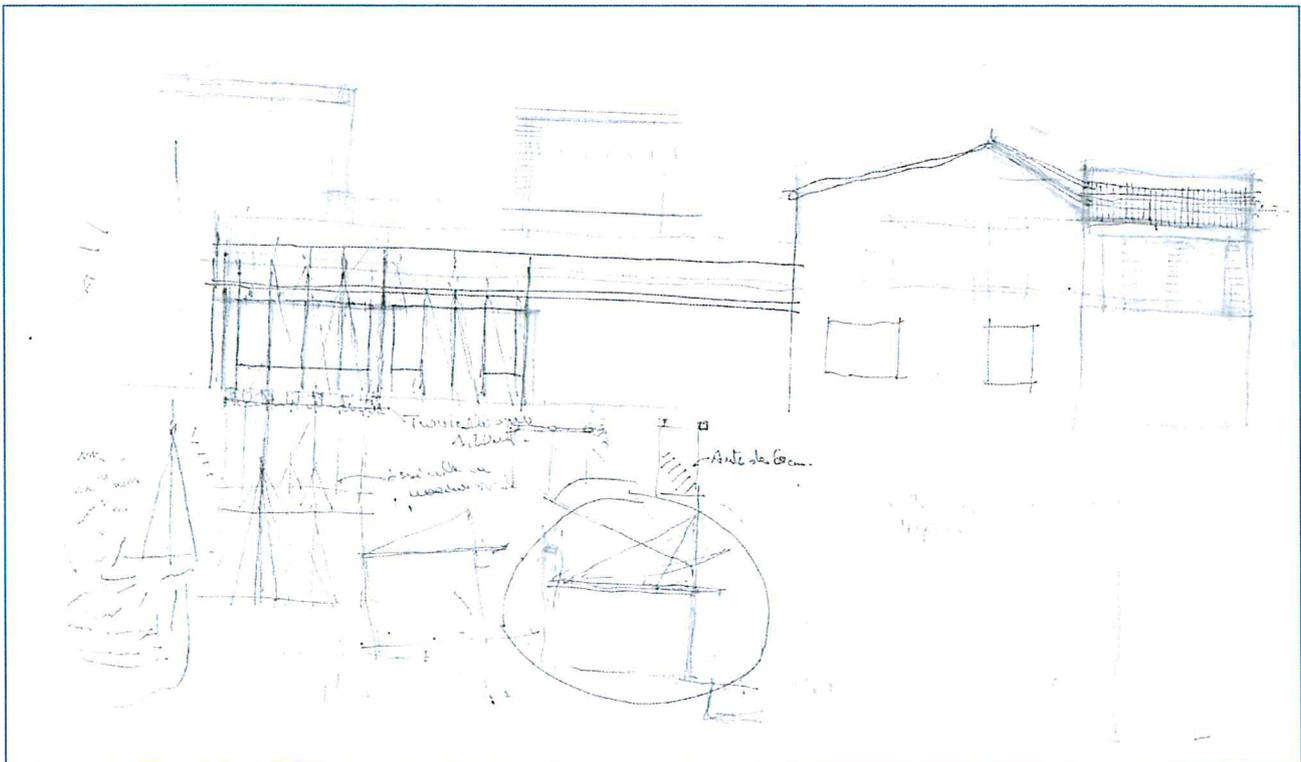


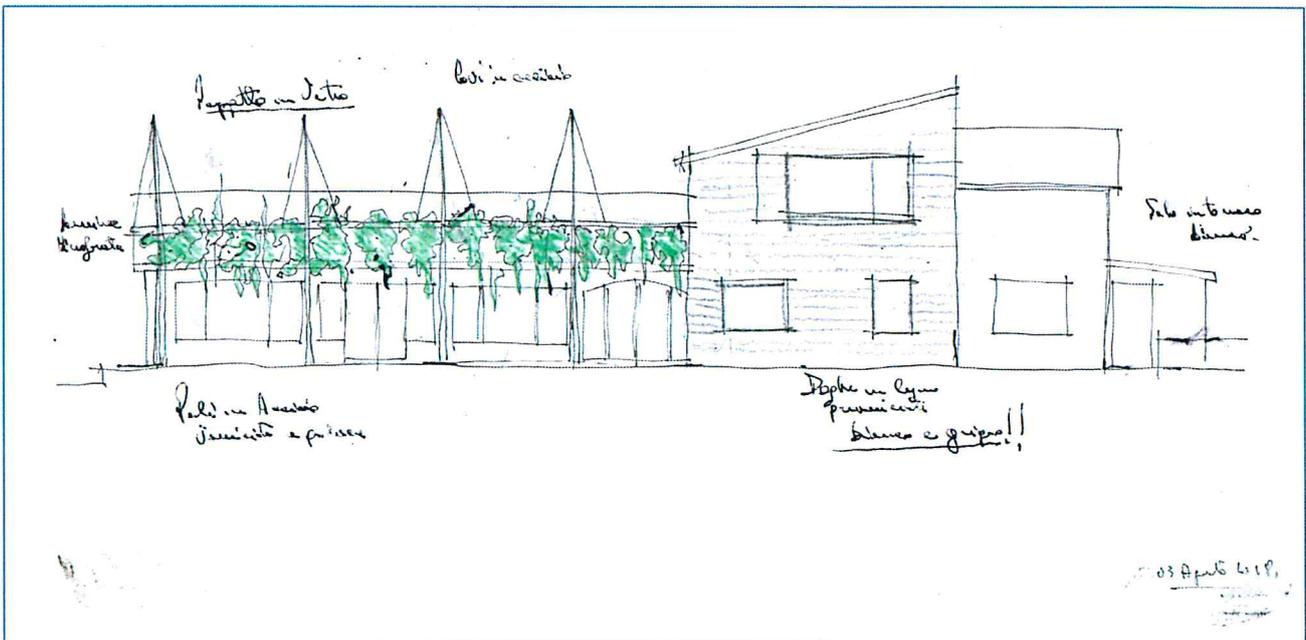
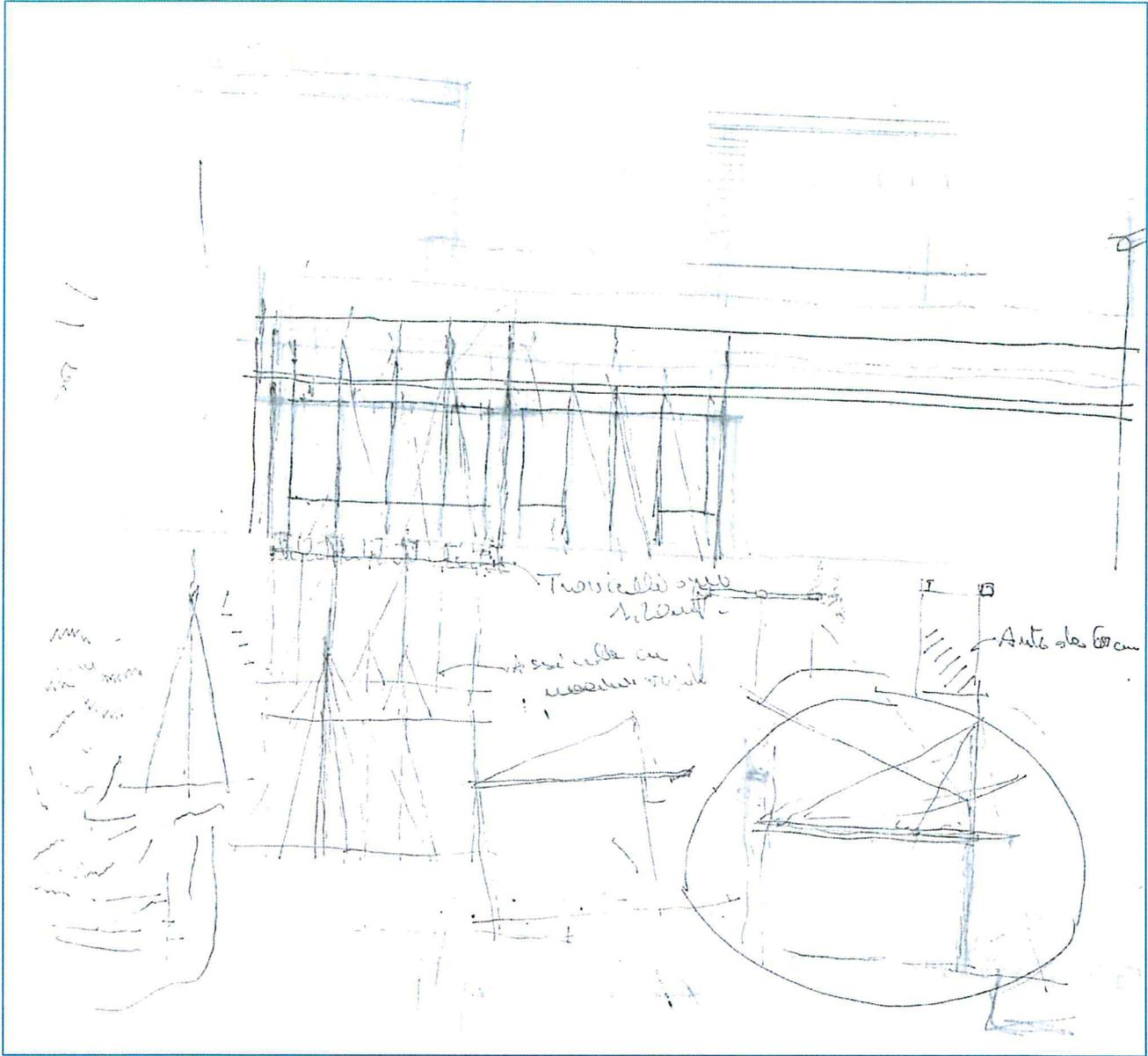


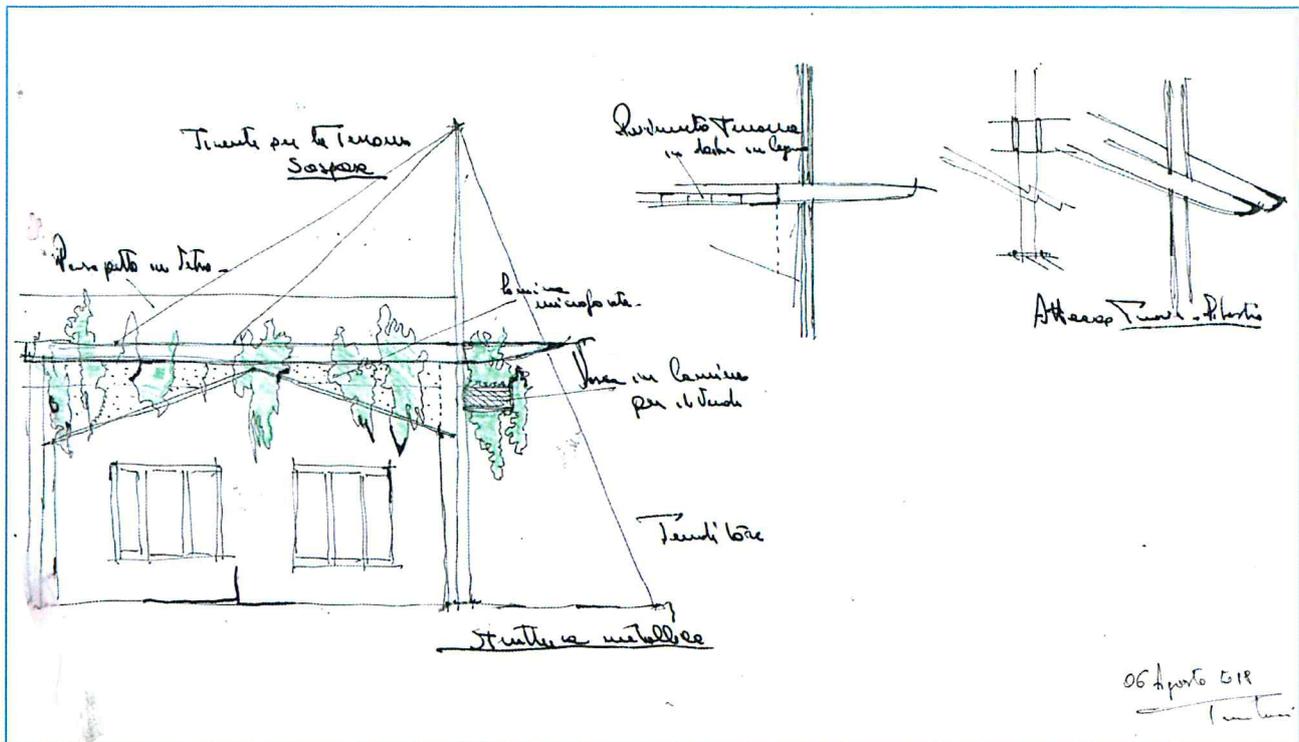
I materiali, ulteriormente studiati ed elaborati nelle fasi esecutive del progetto, saranno interamente assemblati in officina, pertanto nella fase esecutiva del cantiere ci sarà un notevole risparmio di energia grigia. Gli spazi, per migliorare i criteri di igiene e alimentazione, sono stati progettati nella parte retrostante il locale cucina in modo da ottenere un locale di filtro per gli addetti e maggior funzionalità per l'igiene e fruibilità degli alimenti, mentre i locali sottotetto in progetto sono necessari al deposito di ricambio materiale all'attività di ristorazione. Una rampa di scale esterne condurrà alla terrazza sorretta da pali e cavi in acciaio tensionati ai quali sono affiancate vasche con specie di piante della macchia mediterranea (timo, elicrisi, ginepro, cisto e mirto) che si confondono con i pini d'Aleppo.

Lo spazio a parcheggio con il fronte lungo la strada Provinciale sarà completamente riqualficato e arredato con colonnine per la ricarica di auto elettriche, mentre sul lato opposto della strada sarà mantenuta la struttura (cabina funivia ) autorizzata in modo temporaneo a servizio dell'attività all'aperto.

Il ristorante è diviso in due aree, al centro l'ingresso e il bar con il desk, da un lato la sala attrezzata con tavoli e divani, dall'altro lato la cucina e il lavaggio. Il progetto prevede una terrazza sopra la sala ristorante, mantenendo l'attuale copertura a falda con struttura lignea in ottimo stato di conservazione e manutenzione. La terrazza sarà costituita da una lamiera di acciaio da 6 mm. nervata composta da pezzi assemblati in loco prima del montaggio e sostenuti da travi di acciaio appoggiate inserite in pali fondanti su plinti in calcestruzzo armato. Un elemento che caratterizza l'immagine dell'edificio e la ricerca e il design delle travi aggettanti a forma di sciabola alle quali saranno ancorati delle ceste di metallo per la raccolta delle piante verdi. Il piano calpestio della terrazza sarà in tavole di legno spaziate tra loro per il deflusso delle acque sulla copertura preesistente.

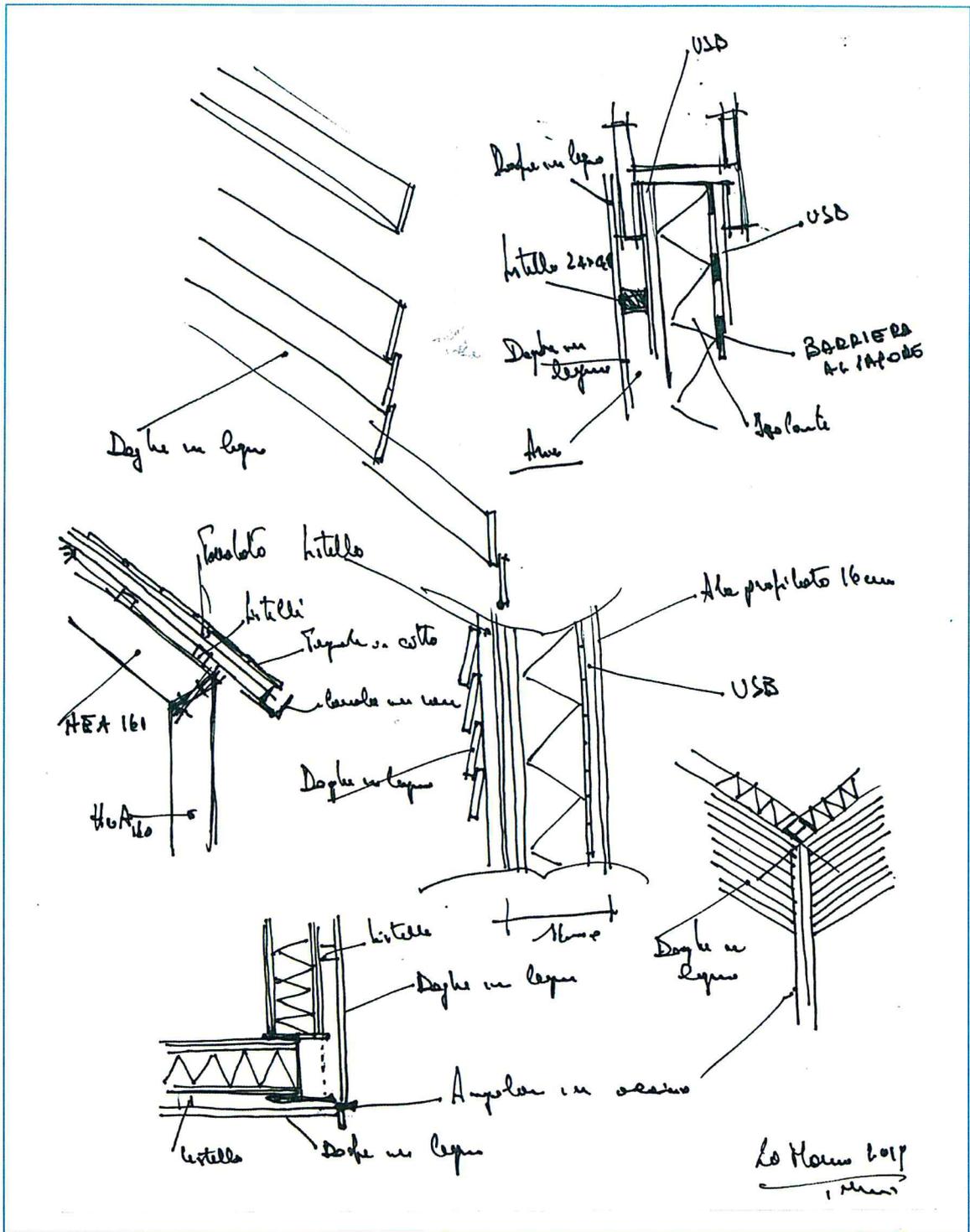






La parte in sopraelevazione alla cucina in muratura portante, sarà costituita da una struttura in legno con pannelli coibentati e sottostruttura in listelli verticali di legno di abete fino a terra, alla quale saranno fissati, con clip metalliche, le doghe di rovere massello di 24 mm di spessore che comporranno la tessitura orizzontale del rivestimento che a sua volta fascierà anche il piano terra della cucina, caratterizzandone l'immagine con le stesse coloriture.

Gli interni sfruttano una diversa declinazione dell'uso del legno: i locali infatti saranno rivestiti in compensato marino che garantiranno un'ottima prestazione energetica dell'edificio, oltre che dal sistema passivo della facciata ventilata in legno, dagli impianti meccanici di climatizzazione e di fotovoltaico previsto in copertura costituito da pannelli che garantiranno i consumi elettrici dell'illuminazione e caricamento delle colonnine previste nel parcheggio.



Altro elemento che caratterizza il progetto è lo spazio "Serra" costituito da una struttura metallica, verniciata a polvere con lo stesso colore della facciata ed interposte lastre di vetro in parte apribili, questa ospiterà contenitori per la raccolta e coltivazione di piante aromatiche a servizio della ristorazione. All'esterno, un sistema di ledPoint posizionati a terra del parcheggio e sulla terrazza, illumineranno il luogo creando, la notte, un'immagine scenografica degli elementi sospesi che sembrano liberarsi del vuoto e diventare un nuovo punto di riferimento nell'immaginario collettivo.

## Scelte progettuali

L'intervento sarà finalizzato ad un migliore inserimento dell'oggetto architettonico, sia dal punto di vista funzionale, naturalistico e visuale all'interno del contesto paesaggistico in cui è già collocato. Oltre all'utilizzo del vetro per le aree esterne, di minor impatto rispetto a materiali opachi, verrà sistemata la vegetazione a corredo e ad integrazione della struttura così da renderla meno impattante e più armonica con il fondale vegetazionale presente e che la circonda.

Successivamente all'esecuzione delle opere, non ci saranno alterazioni di rilievo in quanto non verrà inserito alcun elemento incongruo con il contesto ma omogenei al contesto stesso in cui l'edificio si trova. Le relazioni visive resteranno, i coni visuali non verranno occlusi da e per la vallata sia per la non eccessiva altezza del nuovo volume che per l'uso dei materiali ritenuti idonei in un contesto paesaggistico di questo rilievo.

Dall'analisi del contesto paesaggistico, dallo studio delle previsioni di intervento, valutata la loro congruità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e le prescrizioni definite dal vigente PTCP, per le sue caratteristiche tipologiche e formali, architettoniche e di impatto ambientale, risultano compatibili rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo.

Ameglia, Aprile 2020

Pierpaolo Frediani  
Architetto



Architetto  
**FREDIANI**  
Pierpaolo